

Prot.5.1OdgCabineTelecom

Milano, 5 agosto 2000

Al Presidente del Consiglio
della Regione Lombardia

OGGETTO: Ordine del giorno

Premesso che:

- la Telecom ha in corso un consistente smantellamento degli apparecchi telefonici di uso pubblico esterno;
- il criterio utilizzato nella rimozioni delle cabine telefoniche è unicamente quello della resa economica: vengono garantiti solo gli apparecchi che registrano un volume di telefonate superiore ai 4.000.000 di lire;
- a risentire maggiormente di questa operazione di eliminazione degli apparecchi pubblici sono soprattutto i piccoli centri abitati, in particolare quelli di montagna;
- molte aree montane non sono coperte dal segnale di telefonia mobile;
- il telefonino, pur essendo molto diffuso, non è particolarmente utilizzato dalla persone anziane;
- con l'eliminazione delle cabine telefoniche, molti comuni e frazioni di montagna, vengono così privati della possibilità di poter usufruire di un telefono pubblico, considerato, inoltre, che molti bar ora non mettono più a disposizione del pubblico i propri apparecchi telefonici;
- tale disservizio costituisce un elemento negativo per l'attrattiva turistica dei piccoli comuni montani lombardi;
- nei mesi estivi e durante le festività invernali, nei comuni montani gravitano migliaia di villeggianti di cui la maggior parte residenti in appartamenti in affitto o seconde case prive di telefono privato;
- a Roncobello, comune dell'Alta Val Brembana, ad esempio, recentemente la Telecom ha provveduto a rimuovere le cabine nelle frazioni di Baresi, Bordogna, Capovalle e Costa e ora avrebbe in programma anche l'eliminazione delle ultime due cabine nel centro abitato, costringendo quindi residenti e villeggianti privi di telefono privato ad una "passeggiata" di circa 5 km. per trovare una cabina telefonica.

Il Consiglio della Regione Lombardia impegna il Presidente della Giunta Regionale

- a richiedere alla Telecom la sospensione della rimozione delle cabine telefoniche nei piccoli centri abitati, soprattutto di montagna, in modo da garantire il servizio pubblico a disposizione della popolazione locale e dei numerosi villeggianti;
- in caso di inottemperanza da parte della Telecom a mettere a disposizione dei piccoli comuni del territorio lombardo, interessati dai piani di ridimensionamento delle cabine telefoniche, dei fondi atti a garantire la quota minima di L. 4.000.000 richiesta dalla società di telecomunicazioni.

Daniele Belotti
Cons. Reg. Lega Nord Padania